

## Percorsi di cura in psichiatria

PIERRE JOSEPH ALLIOD

L'attuazione della riforma psichiatrica (Legge 180 del 1978) ha prodotto in Italia un cambiamento radicale nell'approccio alla psichiatria. A trent'anni dall'avvio di detta riforma si è svolto recentemente ad Aosta un convegno sui percorsi di cura in psichiatria, dall'attuazione della legge fino ad oggi.

### CENNI STORICI

La legge stabilisce che gli interventi di prevenzione, di cura e riabilitazione sono svolti di norma dai servizi e presidi psichiatrici extra ospedalieri, prevedendo che i trattamenti sanitari per malattie mentali che comportino la necessità di degenza ospedaliera e che siano a carico dello Stato o di Enti e istituzioni pubbliche siano effettuati nei servizi psichiatrici, ubicati negli ospedali generali, dove devono essere istituiti specifici servizi psichiatrici di diagnosi e cura con dotazione di un numero di posti letto non superiore a 15 per i servizi obbligatori. Tali servizi finalizzati a garantire la continuità dell'intervento sanitario a tutela della salute mentale sono organicamente e funzionalmente collegati, in forma dipartimentale, con gli altri servizi e presidi psichiatrici esistenti nel territorio.

La legge 180 è la risposta italiana alla cura della malattia mentale al di fuori delle strutture manicomiali e sancisce che il malato mentale ha gli stessi diritti garantiti ad una normale persona dalla Costituzione.

### SITUAZIONE ATTUALE

In un precedente articolo scritto per il Réveil del dicembre 2006, sottolineavo che in Italia le organizzazioni per la salute mentale sono diffuse ovunque: un centro di salute mentale per ogni ottantamila abitanti. Il sistema di

salute mentale tende a svilupparsi e a sostenersi nell'ambito dei luoghi di ricovero (Spdc) e delle case di cura private. Le strutture residenziali sono circa diciottomila. I luoghi di ricovero sono scollegati dai centri di salute mentale e conseguentemente viene a mancare la prima forma di integrazione che è quella svolta all'interno di un coerente sistema dipartimentale.

Nel convegno cui accennavo in precedenza, organizzato dall'Associazione in difesa degli ammalati psichiatrici (DIAPSI) con il supporto del Consiglio regionale, si sono evidenziati due concetti essenziali:

1. La psichiatria, che è una branca della medicina, deve evolversi per essere sempre attuale ed adeguata all'evoluzione della malattia mentale
2. La famiglia del malato mentale, oltre ad essere maggiormente supportata dalle diverse istituzioni, deve far parte integrante dell'analisi clinica del paziente familiare. Per quanto riguarda la situazione della regione Valle d'Aosta è stato sottolineato che il servizio di salute mentale è strutturato efficacemente nella città di Aosta, ma non offre oggi sul territorio delle strutture in grado di dare risposte sempre adeguate.

### COMMUNICATION

**Aoste - mercredi 14 mai 2008  
seize heures**

**Salon des manifestations du Palais Régional**

**Giovanni Pezzoli,  
un homme d'Éducation et de Culture:  
un souvenir aux multiples facettes**